

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Istituto Comprensivo "Manzoni" - Ravanusa



Via Tintoria, n.1 - 92029 Ravanusa (AG)

Tel. / Fax 0922-837157 C.M. AGIC841006

Email: AGIC841006@istruzione.it

sito WEB <http://www.icmanzoniravanusa.gov.it>

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA



In un periodo particolare come quello in cui ci troviamo, data l'emergenza causata dal Covid-19, nel caso in cui si ravvisi la necessità di fronteggiare l'obbligo di chiusura scolastica per rischio contagio, la scuola si farà carico di attivare un servizio essenziale e importante per i nostri ragazzi e per la società che punta sulla DDI, così come

indicato dalle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n° 39 del 26/06/2020,

L'uso della rete e dei sistemi cloud diventerebbe a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non sospendere la continuità didattica. La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione. In questo fascicolo si cercherà di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica digitale Integrata. La scuola, soprattutto in questo momento di difficoltà e di crisi, assume un ruolo fondamentale per gli alunni, in quanto la didattica digitale integrata consentirebbe di mantenere una relazione tra di loro e con i docenti, e di condividere le difficoltà comuni, preoccupazioni e speranze per il futuro, adottando tutte le strategie per un apprendimento più creativo e interessante, aprendo anche alla dimensione ludica.

Mai come adesso, la criticità può e deve trasformarsi in opportunità per educare alla cittadinanza vera!

“Rinnoviamo il valore dell'I CARE di Don Milani,

rinnovando il volto dell'educazione con il sentimento di humanitas latino”

NORMATIVA

- Nota n. 278 del 08 marzo 2020 *“Indicazioni operative per le scuole”*;
- Nota Ministero dell’Istruzione 280/2020 *“La valutazione delle attività didattiche a distanza”* ▪ Nota 388 del 17 marzo 2020 *“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”*
- Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell’articolo 31, comma 3 dell’Ordinanza del Ministro dell’istruzione 16 maggio 2020, n. 10.
- Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.
- Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, Decreto n.89 del 7 Agosto 2020, contenente indicazioni operative affinché ciascun Istituto Scolastico possa dotarsi, di un Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che la scuola adotta, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L’elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività.

DEFINIZIONE

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola, è rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

Le attività di didattica digitale integrata, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e applicazioni interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica digitale integrata prevede infatti uno o più momenti di

relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali.

Questa sfida ci mette alla prova e ci offre l'occasione per dimostrare che la tecnologia non è soltanto una tendenza o una fonte di rischio, ma può rappresentare un'occasione preziosa per andare avanti e non bloccare attività essenziali.

L'importante è ricordare sempre, anche quando si usano gli strumenti più evoluti e sofisticati, che la funzione di chi insegna è insostituibile perché, come scriveva Einstein:

***“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi,
ma mai nessuna di esse potrà porne uno”***

OBIETTIVI DELLA DDI

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

L'obiettivo principale della DDI, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso

un'azione di motivazione e di formazione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma come *didattica digitale integrata* che considera la tecnologia un facilitatore degli apprendimenti curricolari, uno strumento che favorisce lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

IL CONTESTO

Ogni proposta di didattica digitale integrata deve considerare il contesto tecnologico entro cui si situa, tenendo conto:

- connessione internet sufficiente
- quantità e qualità dei "device" presenti in famiglia

LE CARATTERISTICHE DELLA DDI

Di seguito le caratteristiche della didattica a distanza:

a - l'organizzazione dei tempi: serve limitare.

La gestione del tempo scuola va ripensata e va soprattutto favorita la motivazione degli alunni ad esserci. Non possiamo pretendere attenzione e concentrazione per ore di videoconferenza o di quantità eccessive di materiale da studiare individualmente. Si deve avere il senso del limite sia a livello individuale, che di classe, di team di docenti.

b - l'interazione docente/studente: non solo compiti assegnati.

La DDI deve funzionare nelle due direzioni, non possono essere somministrati solo compiti e lezioni. Il costante feedback ha valore motivazionale, formativo e relazionale. Laddove le condizioni lo permettano, è bene avere un contatto sincrono a cadenza regolare, durante il quale il docente può fornire input mirati sui task assegnati o feedback in "viva voce". Il contatto sincrono facilita soprattutto, il mantenimento delle relazioni interpersonali.

c - i contenuti essenziali: essenzializzare il curriculum.

Nell'eventualità di una modalità a distanza non ci sono programmi da finire. Ogni dipartimento, ogni docente deve definire le priorità essenzializzando i contenuti, dovrebbe anche tener conto di quelli che meglio si prestano ad essere veicolati e valutati a distanza. Persino gli esami di stato non saranno svolti in condizioni di normalità.

d - l'attenzione e la cura agli studenti più deboli: nessuno resti indietro.

In questa situazione rischiano gli studenti più deboli, pertanto la scuola si attiverà per predisporre supporti specifici e personalizzati, in modo da ridurre le differenze e valorizzare i talenti individuali.

e) la presenza dell'adulto: insieme, scuola e famiglia.

Nel nostro ordine di scuola è indispensabile la mediazione dell'adulto nella fruizione della DDI e nell'esecuzione di consegne da parte dell'alunno, tale mediazione è inversamente proporzionale all'età degli alunni.

f - la preparazione dei docenti: formazione in situazione.

L'animatore digitale e il team dell'innovazione daranno supporto e forniranno indicazioni chiare e puntuali sulle modalità di svolgimento della DDI, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della

normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

MODALITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola Primaria : assicurare almeno **15** quindici lezioni/attività settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci lezioni/attività per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola Secondaria di Primo Grado: assicurare almeno 20 lezioni/attività settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale, organizzato anche in maniera flessibile, di:

- a. 15 unità orarie da 45/50 minuti per la Scuola Secondaria di Primo grado;
- b. 10 unità orarie da 45/50 minuti per le Classi Prime della Scuola Primaria;
- c. 15 unità orarie da 45/50 minuti per le Classi Seconde, Terze, Quarte, Quinte della Scuola Primaria.

Attività sincrone:, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- o le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica degli apprendimenti;
- o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti

Le attività sincrone vengono utilizzate e programmate con criterio, anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti allo schermo del dispositivo utilizzato. Per consentire un adeguato riposo dall'uso dei terminali e uno svincolo dalle postazioni informatiche personali utile alla rigenerazione psicofisica delle studentesse e degli studenti, le lezioni in modalità sincrona hanno una durata massima di 45 minuti; tra una lezione e quella successiva si colloca una pausa di almeno 15 minuti. Al massimo verranno effettuate 3 / 4 lezioni sincrone al giorno, adottando la giusta flessibilità.

Le lezioni verranno effettuate con la piattaforma individuata o il registro elettronico, debitamente programmate, questo serve per agevolare l'organizzazione delle famiglie dei device a disposizione, e creare una routine necessaria anche in questo tempo di emergenza.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche le verifiche. E' fondamentale non cadere nell'errore fondamentale della lezione frontale. E' bene evitare la lezione sincrona quando non è necessaria, preferendo la registrazione e l'utilizzo asincrono.

Attività asincrone ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di

insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi

Il peso in tempo e impegno per gli studenti va commisurato al peso di ogni disciplina entro il monte ore complessivo della classe interessata.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nello spazio dedicato l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante potrà creare, per ciascuna disciplina di insegnamento o per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@icmanzoni.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe fornito dall'Animatore digitale. I collegamenti devono essere costanti e programmati con continuità, affinché alunni e famiglie siano accompagnati nel percorso didattico con regolarità. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe/Team, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45/50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alle alunne e agli alunni al di fuori delle AID asincrone. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero

di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni. Sarà cura del Consiglio di Classe/Team monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Qualora fosse opportuno gli insegnanti rimoduleranno il piano di lavoro annuale, individuando i nuclei fondanti essenziali, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporre l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Gli strumenti a disposizione per la didattica a distanza sono:

- Il Registro elettronico ARGO, che comprende anche lo Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ARGO consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti

scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari come da Regolamento di Istituto in tempo di DAD.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la

videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia, riconosce l'importanza di continuare a mantenere vivo un contatto in più possibile "**diretto e tangibile**" con bambini e famiglie, nel rispetto del bisogno di vicinanza affettiva dei più piccoli. L'ascolto della voce delle proprie insegnanti, la riproduzione di un canto familiare, la visione di un personaggio che fa parte della propria esperienza scolastica, sono elementi semplici ma significativi che permettono di non interrompere il filo diretto scuola-bambino famiglie ma altresì di poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

Si ritiene importante inoltre essere di **supporto alle famiglie** suggerendo, senza obbligo, ma semplicemente come messa a disposizione, piccole attività variegata che occupino in maniera costruttiva il bambino; che accompagnino i genitori nella gestione di un tempo lungo da trascorrere in casa, privo spesso di quelle routine educative fondamentali per la serenità del bambino stesso.

Nelle proposte attivate è di grande importanza il **veicolare le emozioni**, attraverso letture video, audio racconti, video racconti che aiutino i bambini a dar nome a sentimenti e sensazioni in un tempo carico di tensioni e preoccupazioni spesso difficili da gestire in modo particolare per i più piccoli.

Il team di sezione si incontrerà (in caso di necessità, settimanalmente) per coordinare le attività anche con insegnanti di sostegno, educatori, eventuali tirocinanti e progettare

Ø **proposte specifiche di classe** nel rispetto dell'età e dei bisogni dei bambini stessi:

- video e/o audio di saluto, di contatto affettivo
- video proposte di attività manipolative, pittoriche, ludiche, creative, musicali ·
- video letture di fiabe
- audio letture
- invito a videoconferenze di gruppo (max. 8 bambini alla volta) per rivedersi, salutarsi, cantare insieme una canzone...
- invio di messaggi a supporto dei genitori ...
- attività didattiche di pregrafismo...(per i bambini dell'ultimo anno)

Tutte le iniziative predisposte verranno annotate sul registro personale ed andranno a far parte della Uda relativa alla didattica digitale integrata.

Gli strumenti a disposizione per la didattica digitale integrata sono:

Ø utilizzo delle chat di classe con il prezioso aiuto dei rappresentanti di sezione che si rendono disponibili a far da tramite con le famiglie per l'inoltro dei diversi messaggi.

Ai rappresentanti è chiesta collaborazione nel restituire ai docenti bisogni, difficoltà ed esigenze delle singole sezioni, pareri circa la fruibilità delle diverse proposte di carattere ludico e/o esperienziale.

- ∅ il sito della scuola <http://www.icmanzoniravanusa.gov.it/>; nella pagina dedicata “didattica a distanza” vengono pubblicate tutte le iniziative comuni
- ∅ la mail agic841006@istruzione.it e le mail istituzionali dei docenti per ricevere feedback da bambini e famiglie relativamente alle attività proposte o semplicemente per mantenere un buon livello comunicativo e relazionale pur nella distanza
- ∅ piattaforma G Suite per l’uso del servizio Google Meet

SCUOLA PRIMARIA

Pertanto la scuola si impegna a rafforzare e promuovere la continuità relazionale e comunicativa con gli studenti attraverso interventi e azioni che variano a seconda delle età e dei bisogni degli alunni, ma il più possibile coerenti e condivise a livello di interclasse. Non esiste un protocollo valido per tutti, gli strumenti e gli ambienti vengono declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie di ogni interclasse e classe. Ciascuna équipe docenti organizza la didattica a distanza garantendo una distribuzione delle attività nel rispetto dei minimi disciplinari secondo il prospetto riportato. È cura dei docenti concordare in sede di programmazione una equa distribuzione dei carichi nell’arco della settimana, non superando il numero delle lezioni/attività/verifiche in modalità sincrona (solo per le quarte e le quinte) o asincrona.

DISCIPLINA CLASSI PRIME SECONDE/TERZE/QUARTE/QUINTE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	LEZIONI CLASSI PRIME	LEZIONI CLASSI DALLA SECONDA
ITALIANO	2	3
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
ED. FISICA	½	1
ARTE E IMMAGINE	½	1
MUSICA	½	1
MATEMATICA	2	3
SCIENZE	1	1
RELIGIONE /IRC	½	1
INGLESE	1	2

TOTALE	10	15
---------------	-----------	-----------

Al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, in sede di dipartimento disciplinare, i docenti hanno effettuato un'opportuna scelta dei nuclei fondanti della disciplina da adattare alla nuova situazione. Ogni docente riprogetta le attività didattiche precisando quali modalità sono utilizzate nella Didattica Digitale Integrata, evidenziando anche i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'organizzazione verrà strutturata degli interventi di didattica a distanza, volta a garantire il rispetto dei minimi disciplinari secondo il prospetto di seguito illustrato.

DISCIPLINA	LEZIONE /ATTIVITA'
LETTERE	6
MATEMATICA/SCIENZE	5
INGLESE	3
FRANCESE	1
ARTE	1
MUSICA	1
ED FISICA	1
ED. TECNICA	1
RELIGIONE /IRC	1

TOTALE	20
---------------	-----------

PERCORSI INCLUSIVI

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali videoconferenze di classe e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si attiva per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale, attraverso mediatori linguistici.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico concordato con il Consiglio di Classe/Team.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento, è necessaria e legittima. È anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento ·
ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti ·
deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni risulta evidente e, conseguentemente, dovremmo tutti impegnarci – a prescindere dall'emergenza – affinché la scuola, pur dovendo rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, sia percepita soprattutto come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio".

Che tipo di prove potranno essere utilizzate

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. Interrogazione orale
4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
5. Prodotti di gruppo
6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
7. Prove sulle competenze

Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti, con voto blu.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale:

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, potranno essere indicati delle valutazioni negative.

Il consiglio di classe valuterà la partecipazione relativamente al contesto sociale e familiare dell'alunno.

Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è

opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento. Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia la valutazione verrà mediata dal genitore che farà da tramite nel riscontro dell'accoglienza delle attività proposte, della fruibilità delle stesse e della partecipazione del bambino alle varie iniziative a distanza. Viene sospesa per ovvi motivi l'osservazione sistematica del bambino e dei traguardi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARI DI PRIMO GRADO

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

3. La valutazione è condotta utilizzando i criteri di valutazione elaborati dal Collegio Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Si terrà conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

DDI E PRIVACY

Al fine di tutelare la privacy dei discenti si ricorda che è vietata la diffusione di videoregistrazioni degli stessi che ripetono la lezione o eseguono altri compiti, si ricorda, infatti, che i dati personali degli studenti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità del trattamento. Vale in questo caso la massima, secondo la quale devono essere trattati solo i dati strettamente necessari per lo svolgimento della funzione di insegnamento/apprendimento.

Vige l'assoluto divieto nella diffusione di immagini e video riconducibili a minori in rete (Facebook, Instagram, Youtube ecc.) sui profili social personali, anche quelli relativi alle classi virtuali. La netiquette è il complesso di regole di comportamento volto a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti connessi in rete. Per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio e screenshot senza il permesso del docente. In tutti questi casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltre che sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti. E' consigliato non invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari, senza autorizzazione. E' proibito comunicare a persone estranee il link delle aule virtuali, il quale è strettamente personale. Tali atti violano il diritto del minore alla riservatezza, come già comunicato e ribadito con le note interne diramate nel corrente anno scolastico.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE E GENITORI

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni Meet di confronto: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra Carta dei valori.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Si effettuerà a tal fine un monitoraggio interno riservato, diretto ad individuare le famiglie beneficiarie del servizio.

CONDIVISIONE E BUONE PRATICHE

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto) formazione e di relazione con altri insegnanti.

Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Negli scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni open source, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto. In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto. Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare. È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi. Inoltre, riteniamo opportuno la condivisione di spunti didattici attraverso la cartella buone pratiche: non come auto attribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo alla intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

REPOSITORY DELLE BUONE PRATICHE

Il Dirigente scolastico
Marilena Giglia

